



TAS S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019

SOCIETA' SOTTOPOSTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI OWL S.p.A.

TAS TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI S.p.A.

INDICE

ORGANI SOCIALI.....	3
SCHEMA DI GRUPPO.....	4
RISULTATI IN SINTESI.....	5
ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	9
PROSPETTI CONTABILI.....	16
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....</i>	<i>16</i>
<i>Conto economico consolidato.....</i>	<i>17</i>
<i>Conto economico complessivo consolidato.....</i>	<i>18</i>
<i>Rendiconto finanziario consolidato.....</i>	<i>19</i>
<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....</i>	<i>20</i>
NOTE DI COMMENTO.....	21
1. <i>Premessa.....</i>	<i>21</i>
2. <i>Informazioni su TAS S.p.A.....</i>	<i>22</i>
3. <i>Informazioni su richiesta di Consob ai sensi dell'art.114 d.lgs 58/98.....</i>	<i>23</i>
4. <i>Attività del Gruppo.....</i>	<i>26</i>
5. <i>Area di consolidamento.....</i>	<i>28</i>
6. <i>Corporate Governance.....</i>	<i>29</i>
7. <i>Principi contabili e schemi di bilancio.....</i>	<i>29</i>
8. <i>Scenario di riferimento.....</i>	<i>35</i>
9. <i>Fatti di rilievo.....</i>	<i>36</i>
10. <i>Informazioni sul Conto Economico.....</i>	<i>37</i>
11. <i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....</i>	<i>40</i>
12. <i>Informativa di segmenti operativi.....</i>	<i>51</i>
13. <i>Rapporti con parti correlate.....</i>	<i>53</i>
14. <i>Eventi successi e prospettive per l'anno in corso.....</i>	<i>53</i>

Allegati

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, D.lgs. n. 58/1998

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Dario Pardi		Presidente
Valentino Bravi		Amministratore Delegato
Carlo Felice Maggi		Vice Presidente e Amministratore non esecutivo
Nicolò Locatelli	3	Amministratore non esecutivo
Martino, Maurizio Pimpinella	1	Amministratore indep. non esecutivo
Ambrosella Ilaria Landonio	2	Amministratore indep. non esecutivo
Carlotta de Franceschi	1	Amministratore indep. non esecutivo
Giancarlo Maria Albini	1,2	Amministratore indep. non esecutivo
Roberta Viglione	2	Amministratore indep. non esecutivo

Collegio Sindacale

scadenza: approvazione bilancio al 31 dicembre 2019

Sindaci Effettivi

Antonio Mele		Presidente
Silvano Crescini		
Claudia Sgualdino		

Sindaci Supplenti

Sonia Ferrero		
Gian Luca Succi		

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

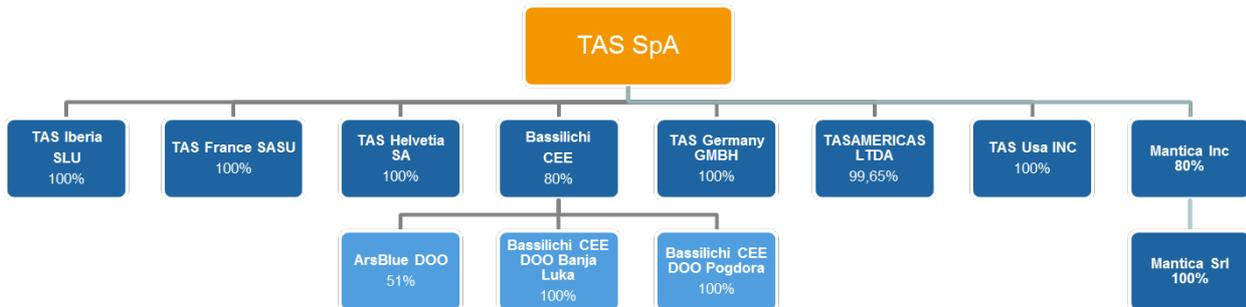
Capitale sociale	€ 24.330.645,50	Interamente sottoscritto e versato
n. azioni	83.536.898	

¹ Membro del Comitato e Remunerazione e Nomine

² Membro del Comitato per Controllo, Rischi e Parti correlate

³ In data 5 aprile 2019 il consigliere ha rassegnato le dimissioni.

SCHEMA DI GRUPPO



Percentuali di possesso al 31 marzo 2019

RISULTATI IN SINTESI¹

Il seguente prospetto riassume i principali risultati economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2019 che includono gli effetti, derivanti dall'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16.

Per un maggior dettaglio degli impatti sui risultati si rimanda al successivo paragrafo "Analisi dei principali dati economici e patrimoniali".

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.03.2019	31.03.2018	Var.	Var %
Ricavi totali	12.681	11.608	1.073	9,2%
- di cui core	12.598	10.228	2.370	23,2%
- di cui rivendite	-	1.313	(1.313)	(100,0%)
- di cui non caratteristici	83	67	16	23,9%
Margine operativo lordo (Ebitda²)	2.037	917	1.120	>100,0%
% sui ricavi totali	16,1%	7,9%	8,2%	>100,0%
Risultato operativo	555	(194)	749	>100,0%
% sui ricavi totali	4,4%	(1,7%)	6,0%	>100,0%
Utile/(Perdita) netta del periodo	226	(277)	503	>100,0%
% sui ricavi totali	1,8%	(2,4%)	4,2%	>100,0%

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.03.2019	31.12.2018	Var.	Var %
Totale Attivo	80.009	65.439	14.570	22,3%
Totale Patrimonio Netto	24.541	24.734	(193)	(0,8%)
Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	24.469	24.390	79	0,3%
Posizione Finanziaria Netta	(8.679)	(3.073)	(5.606)	>(100,0%)
- di cui liquidità	8.867	5.315	3.552	66,8%
- di cui verso banche ed altri finanziatori	(3.519)	(3.624)	105	(2,9%)
- di cui debito per IFRS 16	(9.235)	-	(9.235)	-
- di cui verso soci	(4.792)	(4.764)	(28)	0,6%

Dipendenti a fine periodo (numero)	526	519	7	1,2%
Dipendenti (media nel periodo)	523	467	56	12,0%

I **Ricavi core** del Gruppo crescono a doppia cifra del 23,2% a 12,6 milioni di Euro al 31 marzo 2019, da 10,2 milioni di Euro al 31 marzo 2018. I Ricavi core sono costituiti da licenze software e relative manutenzioni (39,5%), royalties, canoni di utilizzo e servizi SAAS (14,1%), canoni di assistenza e servizi professionali (46,4%). Crescita sia per i ricavi in Italia (+19,4%) che all'estero (+41,1%) .

I **Ricavi totali** si attestano a 12,7 milioni di Euro al 31 marzo 2019 rispetto ai 11,6 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+ 9,2%) che includevano 1,3 milioni

¹ La European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performance del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

² IAP: L'EBITDA (Earning Before Interest Taxes Depreciations and Amortizations – Margine Operativo Lordo) rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per TAS come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

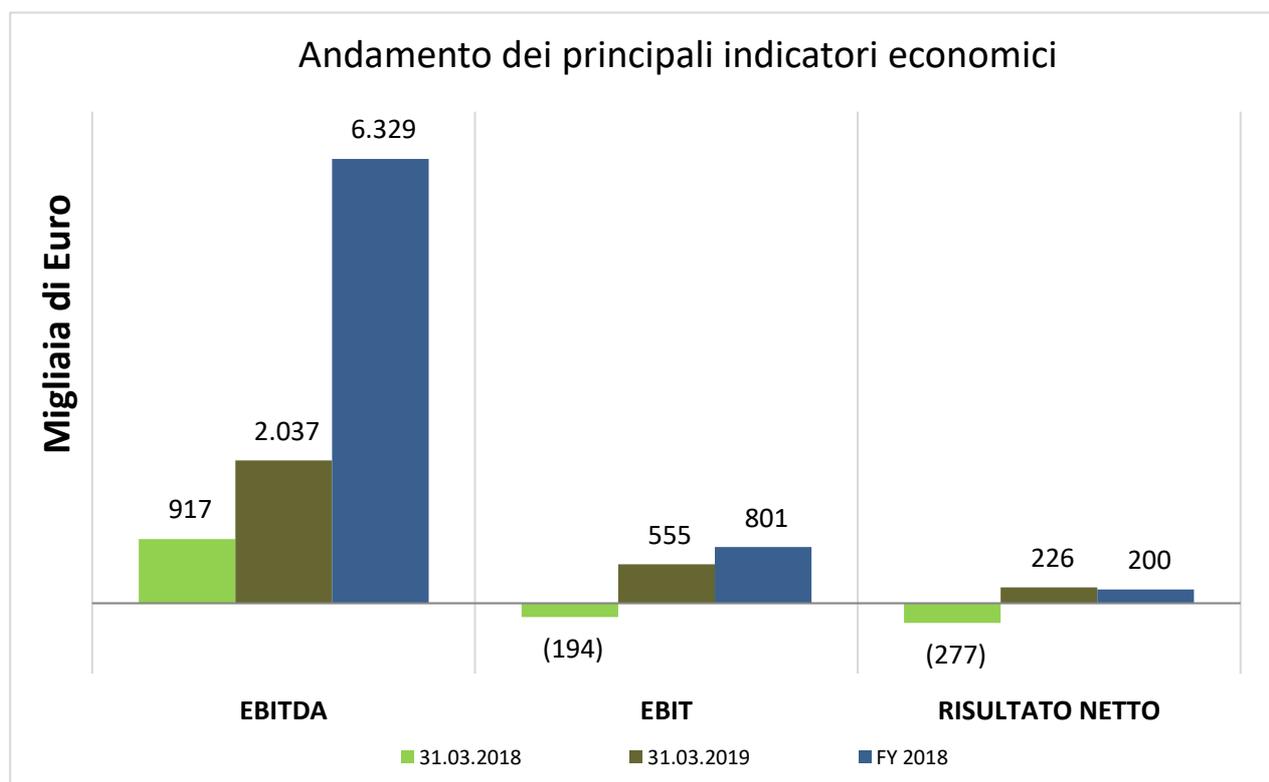
di Euro di ricavi per rivendite.

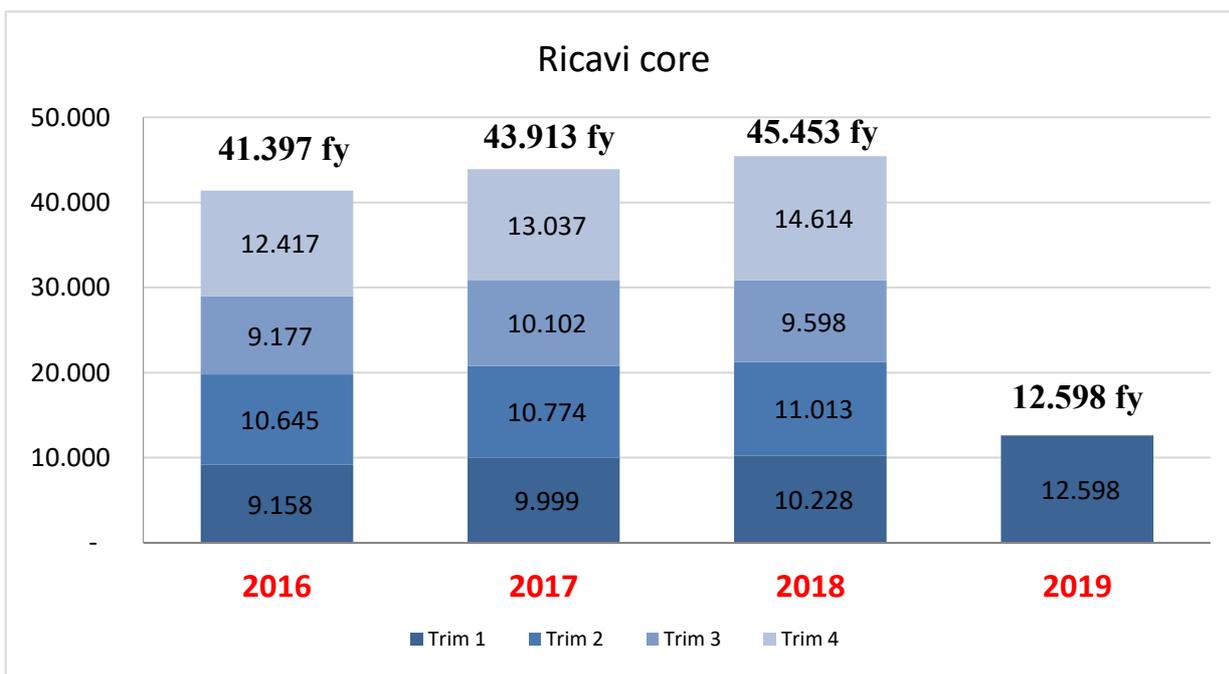
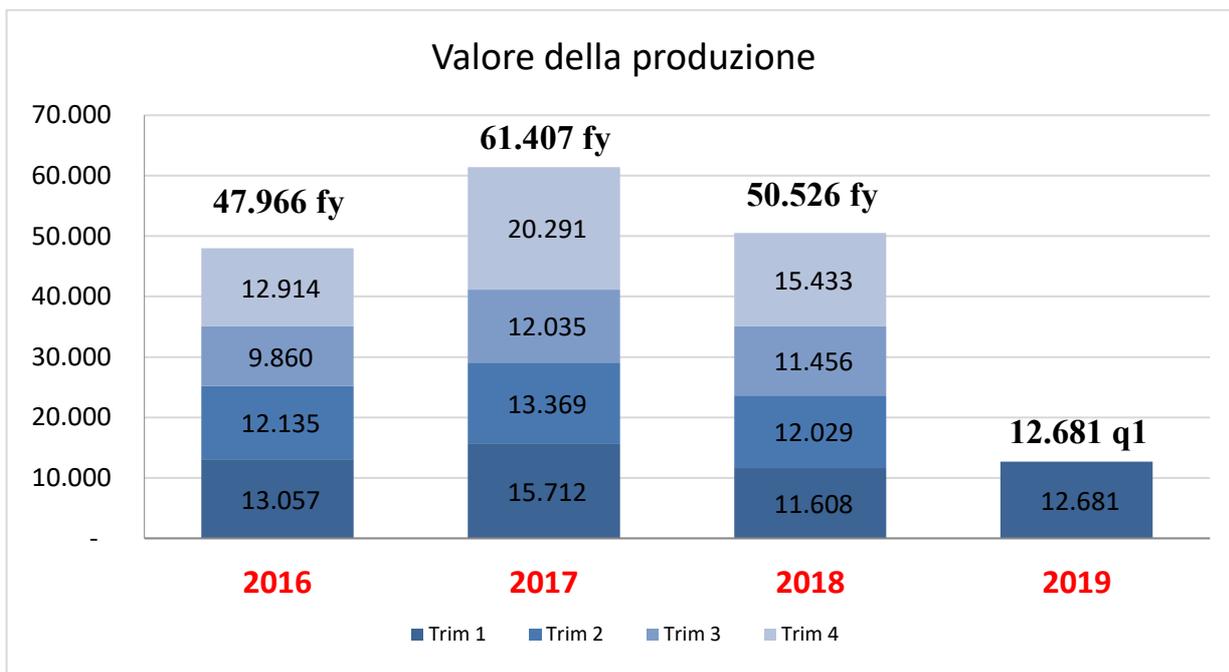
Raddoppia l'**Ebitda** a 2 milioni di Euro rispetto a 0,9 milioni al 31 marzo 2018, con un'incidenza sui ricavi totali del 16,1% rispetto al 7,9% dell'esercizio precedente. Il miglioramento è dovuto principalmente al quasi raddoppio delle vendite di licenze d'uso (+91,9%), natura di ricavo (con i canoni d'uso e le manutenzioni) con più alta marginalità.

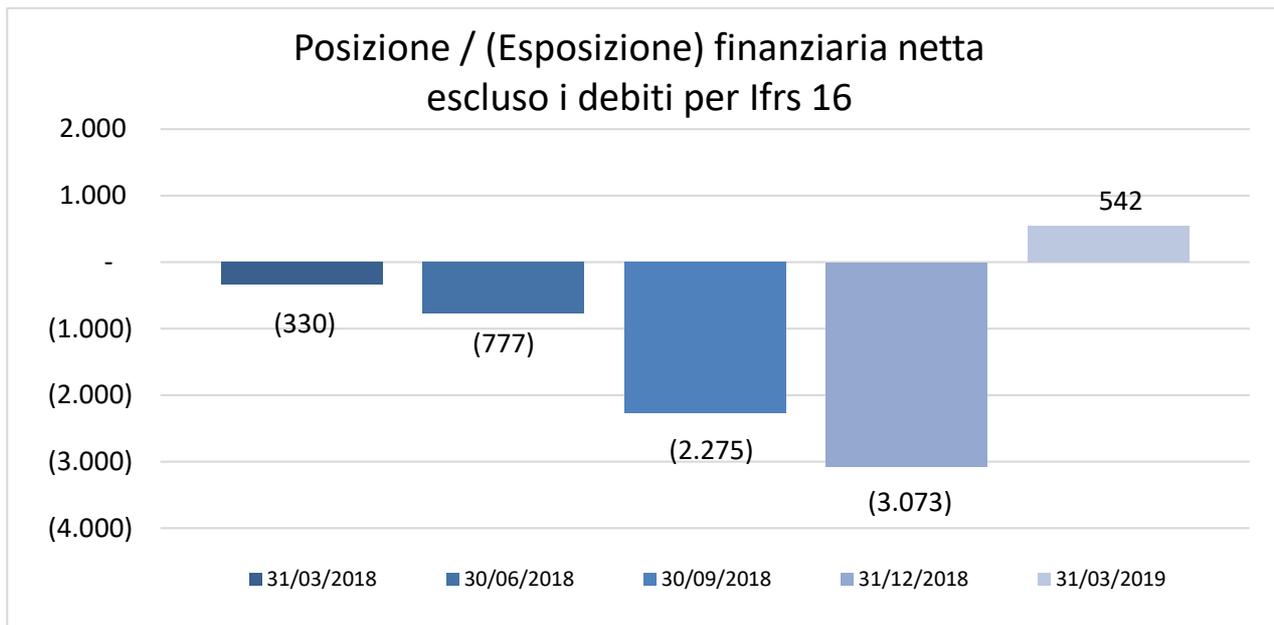
Positivo il **Risultato operativo** del periodo a 0,6 milioni di Euro, influenzato da ammortamenti per 1,4 milioni di Euro. Era negativo di 0,2 milione di Euro al 31 marzo 2018.

Pari a 0,2 milioni di Euro il **Risultato netto di periodo** contro una perdita di 0,3 milioni di Euro del corrispondente periodo precedente.

La **Posizione Finanziaria Netta**, escludendo l'impatto derivante dall'adozione del principio IFRS 16, è positiva per 0,5 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018, con un miglioramento quindi di 3,6 milioni di Euro nel trimestre. Il miglioramento è legato sia all'incremento della marginalità consuntivata che alla stagionalità degli incassi relativi alle manutenzioni e canoni annuali normalmente concentrati nei primi mesi dell'esercizio, nonché ad una attenta gestione del circolante.







ANALISI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Come evidenziato in precedenza dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 16 – *Leases* che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*.

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione del suddetto principio.

€ migliaia

ASSETS	<i>Impatti al 31.03.2019</i>	<i>Impatti al 1.01.2019</i>
Attività non correnti		
<i>Diritto d'uso Fabbricati</i>	€ 8.231	€ 8.469
<i>Diritto d'uso Autoveicoli</i>	€ 417	€ 479
<i>Diritto d'uso altri beni</i>	€ 197	€ 199
Totale	€ 8.845	€ 9.147
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Passività non-correnti		
<i>Passività finanziarie per lease non-correnti</i>	€ 8.389	€ 8.606
Passività correnti		
<i>Passività finanziarie per lease correnti</i>	€ 846	€ 836
<i>Ratei passivi</i>	€ 0	-€ 295
Totale	€ 9.235	€ 9.147

CONTO ECONOMICO	<i>Impatti al 31.03.2019</i>
<i>Altri costi</i>	€ 326
Ebitda	€ 326
<i>Ammortamenti diritti di utilizzo</i>	-€ 335
Risultato operativo	-€ 9
<i>Oneri finanziari</i>	-€ 89
<i>Imposte differite</i>	€ 22
Risultato netto	-€ 76

Ulteriori dettaglio sono riportati nel paragrafo “Principi contabili e schemi di bilancio” (nota 6 del documento).

SITUAZIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

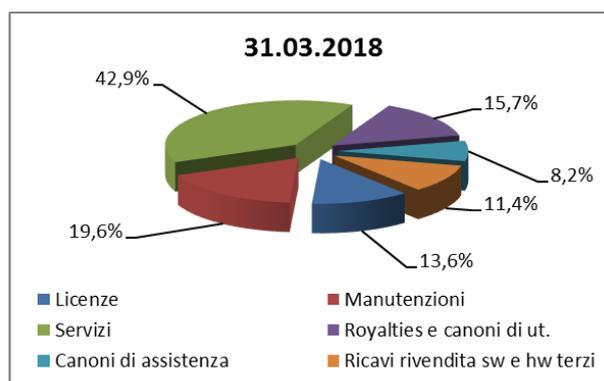
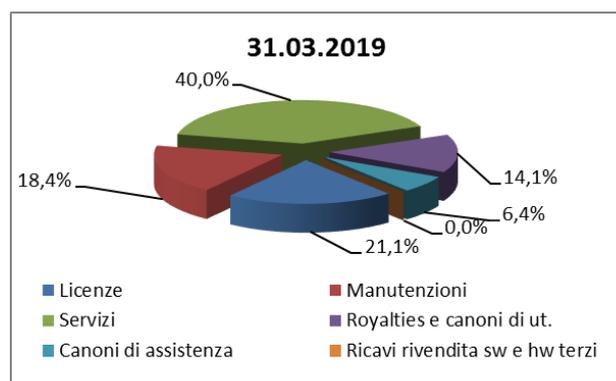
Ricavi totali

Ricavi	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Ricavi	10.111	11.818	(1.707)	(14,4%)
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	2.487	(277)	2.764	>(100,0%)
Altri ricavi	83	67	16	23,9%
TOTALE	12.681	11.608	1.073	9,2%

Al 31 marzo 2019 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 12.681 mila, rispetto ad Euro 11.608 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 12.598 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 11.541 mila nel 2018);
- Euro 83 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 67 mila nel 2018).

Ricavi caratteristici per natura

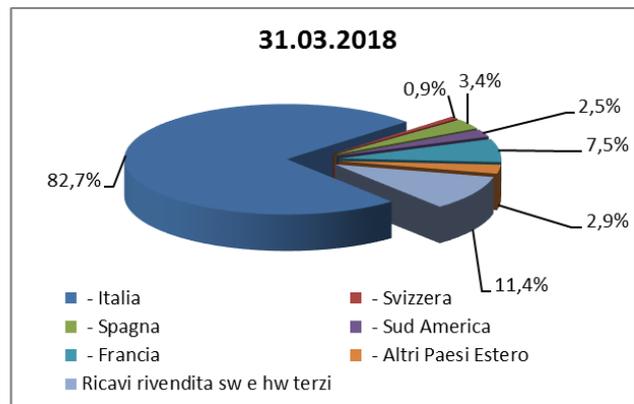
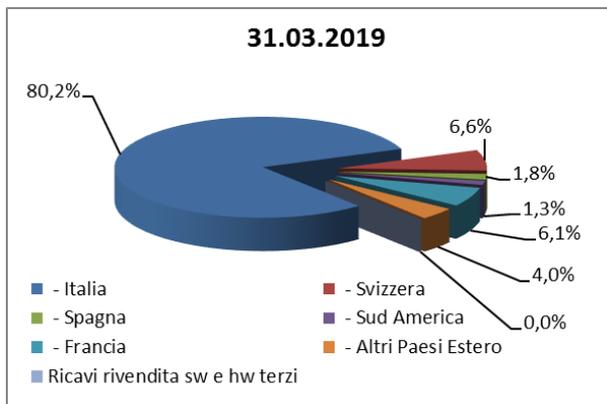


Il dettaglio dei ricavi per natura è di seguito riportato:

Ricavi per natura	31/03/2019	Inc. %	31/03/2018	Inc. %	Var.	Var. %
Ricavi core	12.598	100,0%	10.228	88,6%	2.370	23,2%
- Licenze	2.661	21,1%	1.387	13,6%	1.274	91,9%
- Manutenzioni	2.319	18,4%	2.002	19,6%	317	15,8%
- Servizi	5.045	40,0%	4.387	42,9%	658	15,0%
- Royalties e canoni di utilizzo	1.773	14,1%	1.610	15,7%	163	10,1%
- Canoni di assistenza	800	6,4%	842	8,2%	(42)	(5,0%)
Ricavi rivendita sw e hw terzi	-	0,0%	1.313	11,4%	(1.313)	(100,0%)
- Licenze	-	-	356	27,1%	(356)	(100,0%)
- Manutenzioni	-	-	294	22,4%	(294)	(100,0%)
- Servizi	-	-	134	10,2%	(134)	(100,0%)
- Royalties e canoni di utilizzo	-	-	529	40,3%	(529)	(100,0%)
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	12.598	100,0%	11.541	100,0%	1.057	9,2%

Analizzando il totale dei ricavi core per natura di servizio prestato, si evidenzia una crescita con riferimento a quasi tutte le tipologie di servizio, fatta eccezione per un minimo decremento dei ricavi per canoni di assistenza. In particolare si evidenzia una crescita delle licenze software vendute che, al 31 marzo 2019, costituiscono il 21,1% del totale dei ricavi *core* passando da Euro 1.387 mila ad Euro 2.661 mila (+91,9%).

Ricavi caratteristici per area geografica



La tabella sotto riportata evidenzia la distribuzione dei ricavi per area geografica:

Ricavi per area geografica	31/03/2019	Inc. %	31/03/2018	Inc. %	Var.	Var. %
Ricavi core	12.598	100,0%	10.229	88,6%	2.369	23,2%
- Italia	10.103	80,2%	8.461	82,7%	1.642	19,4%
- Svizzera	830	6,6%	96	0,9%	734	>100,0%
- Spagna	229	1,8%	348	3,4%	(119)	(34,2%)
- Sud America	164	1,3%	254	2,5%	(90)	(35,4%)
- Francia	773	6,1%	772	7,5%	1	0,1%
- Altri Paesi Estero	499	4,0%	298	2,9%	201	67,4%
Ricavi rivendita sw e hw terzi	-	-	1.312	11,4%	(1.312)	(100,0%)
- Italia	-	-	1.312	100,0%	(1.312)	(100,0%)
- Estero	-	-	-	0,0%	-	-
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	12.598	100,0%	11.541	100,0%	1.057	9,2%

La distribuzione dei ricavi per area geografica rispecchia l'ubicazione geografica delle società che compongono il Gruppo. I ricavi della voce *Altri Paesi Estero* includono principalmente Cuba e Gran Bretagna.

Risultato operativo

Il *Risultato Operativo* del periodo, influenzato da ammortamenti per Euro 1.438 mila ed altre svalutazioni per Euro 44 mila, è positivo e pari ad Euro 555 mila rispetto ad un valore negativo di Euro 194 mila dell'esercizio precedente.

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 marzo 2019 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	623	284	339	>100,0%
Costi del personale	7.672	6.990	682	9,8%
Per servizi	3.068	2.834	234	8,3%
Altri costi	220	488	(268)	(54,9%)
TOTALE COSTI CORE	11.583	10.596	987	9,3%
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	-	1.305	(1.305)	(100,0%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(939)	(1.210)	271	(22,4%)
Costi non ricorrenti	-	-	-	-
TOTALE COSTI	10.644	10.691	(47)	(0,4%)

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, al 31 marzo 2019 pari ad Euro 7.672 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Salari e stipendi	5.666	5.176	490	9,5%
Oneri sociali	1.679	1.508	171	11,3%
Accantonamento TFR	278	268	10	3,7%
Altri costi	49	38	11	28,9%
TOTALE	7.672	6.990	682	9,8%

La tabella seguente mostra l'organico del Gruppo TAS al 31 marzo 2019:

Organico	31/03/2019	31/12/2018	31/03/2018	Var. periodo	Var. annua
TAS	378	375	373	3	5
TAS HELVETIA	10	10	11	-	(1)
TAS FRANCE	8	8	7	-	1
TAS AMERICAS	4	4	4	-	-
TAS IBERIA	13	13	16	-	(3)
TAS GERMANY	-	1	1	(1)	(1)
TAS USA	-	-	-	-	-
GRUPPO BASSILICHI (ceduta in data 5.4.2019)	63	59	-	4	63
ARSBLUE	50	49	-	1	50
Numero dipendenti	526	519	412	7	114
Numero medio dipendenti	523	467	414	56	110

Utile/(perdita) per azione

Al 31 marzo 2019 si registra un utile di Euro 226 mila contro una perdita del 2018 di Euro 277 mila.

Non significativo il risultato attribuito a ciascuna azione.

Risultato per Azione	31/03/2019	31/03/2018
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	225.511	(277.009)
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	0,00	(0,00)

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

GRUPPO TAS (migliaia di Euro)	31.03.2019	31.12.2018
Capitale Immobilizzato	36.210	27.318
Capitale d'esercizio netto	1.455	4.290
Passività non correnti	(4.445)	(4.320)
Gruppo in dismissione	-	519
Capitale Investito netto	33.220	27.806
Posizione finanziaria netta verso Istituti bancari	(5.348)	(1.691)
Debiti finanziari per IFRS 16	9.235	-
Finanziamento soci	4.792	4.764
Totale patrimonio netto	24.541	24.734
<i>-di cui Risultato di periodo</i>	<i>226</i>	<i>200</i>

Capitale immobilizzato (IAP)

Il *Capitale Immobilizzato* risulta così suddiviso:

- Euro 18.573 mila relativi al *goodwill* di cui (stesso valore al 31 dicembre 2018):
 - Euro 15.976 relativi alla CGU Tas Rami;
 - Euro 1.345 mila relativi alla CGU Tas Iberia;
 - Euro 91 mila relativi alla CGU Tas France;
 - Euro 1.161 relativi alla CGU ArsBlue.
- Euro 5.138 mila relativi alle altre immobilizzazioni immateriali principalmente riferibili ai software sviluppati internamente (Euro 4.951 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 11.747 mila relativi alle immobilizzazioni materiali (Euro 3.073 mila al 31 dicembre 2018). Si evidenzia che tale importo include l'effetto pari ad Euro 8.845 mila dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16 ;
- Euro 137 mila quasi esclusivamente riferiti alla partecipazione nella società SIA S.p.A. (stesso valore al 31 dicembre 2018);
- Euro 615 mila relativi ad imposte differite attive e altri crediti (Euro 584 mila al 31 dicembre 2018).

Capitale d'esercizio netto (IAP)

Il *Capitale d'esercizio netto* comprende:

- Euro 26.493 mila relativi a crediti commerciali e attività da contratti con i clienti (Euro 24.619 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 1.630 mila relativi ad altri crediti inclusi ratei e risconti commerciali attivi (Euro 1.110 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 6.163 mila relativi a debiti commerciali (Euro 4.858 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 20.505 mila relativi ad altri debiti inclusi i ratei passivi e le passività da contratti con i clienti (Euro 16.581 mila al 31 dicembre 2018).

Passività non correnti (IAP)

Le *Passività non correnti* includono invece:

- Euro 4.416 mila relativi al fondo trattamento di fine rapporto (Euro 4.232 mila al 31 dicembre 2018);
- Euro 28 mila relativi ai fondi per rischi ed oneri e differite passive (Euro 88 mila al 31 dicembre 2017);

Attività e passività destinate alla vendita

Si evidenzia che in data 5 aprile TAS ha concluso l'operazione di cessione a B2PT d.o.o. (Società controllata dal Signor Nemanja Paunovic) dell'intera partecipazione detenuta pari all'80% del capitale di Bassilichi. Il perimetro non ha compreso la partecipazione detenuta da Bassilichi nella società di diritto serbo ArsBlue d.o.o. (pari al 51% di ArsBlue), che è stata trasferita direttamente a TAS.

Patrimonio netto

Al 31 marzo 2019, il patrimonio netto è pari ad Euro 24.541 mila rispetto ad Euro 24.734 mila del 31 dicembre 2018.

Posizione Finanziaria Netta

In base a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 di seguito riportiamo la posizione finanziaria relativa al Gruppo:

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	NOTE	31.03.2019	31.12.2018
A. Denaro e valori in cassa	20	(5)	(5)
B. Depositi bancari e postali	20	(8.862)	(5.310)
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)		(8.867)	(5.315)
E. Crediti finanziari correnti		(22)	(22)
F. Debiti bancari correnti		178	142
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		167	217
H. Finanziamento corrente dei Soci		-	-
I. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>		796	1.364
		-	-
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	27	1.140	1.723
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)		(7.749)	(3.614)
L. Debiti bancari non correnti		-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine		919	927
N. Finanziamento non corrente dei Soci		4.792	4.764
O. Altri debiti finanziari non correnti		1.988	1.485
P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	24	7.699	7.176
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)		(50)	3.561
R. Crediti finanziari non correnti	17	(506)	(489)
S. Debiti Leasing IFRS 16		9.235	-
T. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R) + (S)		8.679	3.073
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>		<i>3.887</i>	<i>(1.691)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta*, al netto degli impatti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS16, è positiva e pari a 0,5 milioni di Euro. La liquidità passa da 5,3 milioni di Euro a 8,9 milioni di Euro.

Includendo gli effetti dell'adozione del nuovo principio IFRS16, la *Posizione Finanziaria Netta* è negativa per 8,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Note	31.03.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	14	23.711	23.524
- Goodwill		18.573	18.573
- Altre immobilizzazioni immateriali		5.138	4.951
Immobilizzazioni materiali	15	11.747	3.073
Partecipazioni e altri titoli immobilizzati	16	137	137
Crediti finanziari immobilizzati	17	506	489
Imposte differite attive		570	539
Altri crediti		45	45
Totale attivo non corrente		36.716	27.807
Attività da contratti con i clienti	18	6.131	3.537
Crediti commerciali	19	21.790	22.037
(di cui ratei e risconti commerciali)		1.428	955
Altri crediti		202	154
Crediti per imposte correnti sul reddito		-	1
Crediti finanziari		22	22
Disponibilità liquide	20	8.867	5.315
Totale attivo corrente		37.012	31.066
Attività destinate alla vendita		6.281	6.566
TOTALE ATTIVITA'		80.009	65.439
Capitale sociale		24.331	24.331
Altre riserve		18.995	19.141
Utili / (perdite) degli esercizi precedenti		(19.082)	(19.282)
Utile / (perdita) dell'esercizio		226	200
Patrimonio netto di gruppo		24.469	24.390
Capitale e riserve di terzi		75	345
Utile / (perdita) di terzi		(3)	(1)
Patrimonio netto di terzi		72	344
Patrimonio netto consolidato	21	24.541	24.734
Fondo trattamento di fine rapporto	22	4.416	4.232
Fondi per rischi ed oneri	23	23	83
Fondi per imposte differite		5	5
Debiti finanziari	24	16.088	7.176
(di cui verso correlate)		4.792	4.764
Totale passivo non corrente		20.533	11.496
Debiti commerciali	25	18.233	12.407
(di cui passività da contratti con i clienti)		12.051	7.236
(di cui ratei passivi commerciali)		19	313
(di cui verso correlate)		25	42
Altri debiti	26	8.351	8.988
(di cui verso correlate)		55	-
Debiti per imposte correnti sul reddito		84	44
Debiti finanziari	27	1.986	1.723
(di cui ratei e risconti finanziari)		-	2
Totale passivo corrente		28.654	23.162
Passività destinate alla vendita		6.281	6.048
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		80.009	65.439

Conto economico consolidato	Note	31.03.2019	31.03.2018
Ricavi		10.111	11.818
Variazione delle commesse in corso di esecuzione		2.487	(277)
Altri ricavi		83	67
Totale ricavi	9	12.681	11.608
Materie prime di consumo		(570)	(865)
Costi del personale		(7.007)	(6.165)
Costi per servizi <i>(di cui verso correlate)</i>		(2.847) (70)	(3.173) (79)
Altri costi		(220)	(488)
Totale costi	10	(10.644)	(10.691)
Ammortamenti		(1.438)	(1.111)
Svalutazioni		(44)	-
Risultato operativo		555	(194)
Proventi finanziari		63	77
Oneri finanziari <i>(di cui verso correlate)</i>		(206) (46)	(137) -
Risultato della gestione finanziaria	11	(143)	(60)
Risultato ante imposte		412	(254)
Imposte	12	(43)	(24)
Risultato delle attività continuative		370	(278)
Risultato delle attività discontinue		(147)	-
Risultato dell'esercizio		223	(278)
Risultato netto di competenza di terzi		(3)	(1)
Risultato netto di competenza del gruppo		226	(277)
Risultato per azione	13		
- base		0,00	(0,00)
- diluito		0,00	(0,00)

Conto economico complessivo consolidato	Note	31.03.2019	31.03.2018
Risultato netto d'esercizio (A)		223	(278)
Altri utili / (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(163)	19
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che non saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B1)	21	(163)	19
Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) d'esercizio:			
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(282)	(2)
Effetto fiscale		-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale, che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdite) dell'esercizio (B2)	21	(282)	(2)
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B1+B2=B)		(444)	17
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)		(221)	(261)
Totale Utile / (perdita) complessiva attribuibile a:			
Soci della controllante		79	(260)
Interessenze di pertinenza di terzi		(301)	(1)

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31/03/2019	31/03/2018
Risultato d'esercizio		223	(278)
Ammortamenti e svalutazioni		1.482	1.111
Variazione del fondo trattamento fine rapporto	22	9	(106)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	23	(60)	(90)
Altre variazioni non monetarie		386	118
Diminuzione /(aumento) delle rimanenze e delle altre voci dell'attivo circolante		(2.426)	16.357
Aumento /(diminuzione) dei debiti e delle altre voci del passivo		5.229	(13.319)
Cash flow da attività operative		4.843	3.793
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	14	(1.122)	(1.216)
Variazione delle immobilizzazioni materiali	15	(74)	(424)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie		-	(68)
Cash flow da attività di investimento		(1.196)	(1.708)
Variazione crediti finanziari immobilizzati		(17)	-
Variazione altri debiti finanziari	24/27	(44)	(59)
Oneri finanziari pagati		(33)	(40)
Cash flow da attività di finanziamento		(95)	(99)
Variazione delle disponibilità liquide		3.552	1.986
Disponibilità liquide iniziali		5.315	3.549
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	20	8.867	5.534

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato

k€	Cap. soc.	Ris. conv.	Ris. Str.	Ris. IAS 19	Ris. c/capitale	Riserva da fair value	Utili/(perd.) a nuovo	Utile/(perd.) d'esercizio	Tot. P.N. gruppo	Cap.e Ris. di Terzi	Utile di Terzi	Tot. P.N. terzi	P.N. tot.
Saldi al 31 dicembre 2017	24.331	1.587	(18)	(1.211)	20.000	(1.515)	(17.792)	(1.490)	23.892	6	(4)	2	23.894
destinazione risultato 2017							(1.490)	1.490	-	(4)	4	-	-
risultato del conto ec. complessivo		(2)		19				(277)	(260)	-	(1)	(1)	(261)
altre variazioni									-			-	-
Saldi al 31 marzo 2018	24.331	1.585	(18)	(1.191)	20.000	(1.515)	(19.282)	(277)	23.633	2	(1)	1	23.633
risultato del conto ec. complessivo		9		271				477	757	-	-	-	757
riclassifica			(1.515)			1.515			-				-
variazione area di consolidamento									-	344	-	344	344
Saldi al 31 dicembre 2018	24.331	1.594	(1.533)	(920)	20.000	-	(19.282)	200	24.390	345	(1)	344	24.734
destinazione risultato 2017							200	(200)	-	(1)	1	-	-
risultato del conto ec. complessivo		17		(163)				226	79	(298)	(3)	(301)	(221)
variazione area di consolidamento									-	29	-	29	29
Saldi al 31 marzo 2019	24.331	1.610	(1.533)	(1.083)	20.000	-	(19.082)	226	24.469	75	(3)	72	24.541

NOTE DI COMMENTO

PREMESSA

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019 è stato redatto ai sensi del TUF. Si segnala che, nonostante il D.Lgs. 25/2016 di attuazione della nuova direttiva Transparency (direttiva 2013/50/CE) abbia eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione o di informativa periodica aggiuntiva rispetto alle relazioni finanziaria semestrale e annuale, il consiglio di amministrazione ha deliberato, in continuità con il passato, di mantenere lo stesso livello di informativa fornito negli anni precedenti, pubblicando su base volontaria i resoconti intermedi di gestione.

Come per i resoconti degli esercizi precedenti, l'informativa presentata non è un bilancio intermedio di periodo redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi".

In linea con quanto applicato in precedenza, il resoconto intermedio di gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

I prospetti contabili presentati sono i medesimi utilizzati nelle relazioni finanziarie annuale e semestrale.

Il resoconto intermedio comprende i prospetti di bilancio con riferimento ai seguenti periodi:

- conto economico del periodo intermedio di riferimento comparato con i conti economici del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente;
- stato patrimoniale alla fine del periodo intermedio di riferimento comparato con lo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio annuale;
- rendiconto finanziario alla data di chiusura del periodo intermedio comparato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Vengono inoltre forniti i dati della posizione finanziaria netta, confrontati con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio, ed i prospetti degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali relativi al periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre.

Il presente documento fornisce i dati trimestrali richiesti su base consolidata, essendo TAS S.p.A. obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note vengono espresse in migliaia di euro.

Il resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile e giudizio da parte della società di revisione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di TAS in data 14 maggio 2019.

1)

INFORMAZIONI SU TAS S.p.A.

TAS Group è un gruppo specializzato in **soluzioni software** per la **monetica**, i **pagamenti**, i **mercati finanziari** e i **sistemi ERP**, quotata sul Mercato Telematico Azionario dal maggio 2000 e **leader in Italia** nei sistemi di **card management**, **accesso alle reti di pagamento** e **gestione degli ordini di borsa**.

TAS Group (di seguito anche “Gruppo”) è il nome commerciale che identifica il **gruppo di società** costituito da **TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.** (di seguito “TAS”, la “Società” o la “Capogruppo”) - controllata da **OWL S.p.A.** - e dalle proprie società partecipate **TAS France E.U.R.L.** (“TAS France”), **TAS Helvetia S.A.** (“TAS Helvetia”), **TAS Iberia S.L.U.** (“TAS Iberia”), **TAS Germany GmbH** (“TAS Germany”), **TAS Americas Ltda** (“TAS Americas”), **TAS USA Inc** (“TAS Usa”), **ArsBlue d.o.o** (“ArsBlue”) e **Mantica Inc.** (“Mantica”).

TAS Group serve **le più importanti banche commerciali e centrali in Italia ed Europa**, i **maggiori centri di servizi finanziari** e alcuni tra i **principali global broker dealer** presenti nella classifica Fortune Global 500.

Operando attraverso le società controllate, TAS Group si propone come partner di primo livello anche sul **mercato internazionale**.

Grazie al percorso di diversificazione avviato negli ultimi anni, le soluzioni TAS Group sono adottate dalla **Pubblica Amministrazione** (Ministeri, Regioni e altri Enti Locali) e da **aziende non bancarie** di diversi settori.

TAS è posseduta al 79,571% (valore alla data di approvazione del presente resoconto) da OWL S.p.A. società controllata indirettamente dal dott. Dario Pardi che riveste altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS S.p.A. e dal dott. Valentino Bravi, che riveste la carica di Amministratore Delegato della Società, dai rispettivi famigliari e da un gruppo di investitori.

Più di 100 milioni di
carte gestite a livello
internazionale

Più di 100 istituzioni
finanziarie in Italia
gestiscono titoli con
soluzioni TAS

Presente in 7 Paesi
con più di 150 clienti
nel mondo

Certificato di
conformità ISO
9001:2015



Il più grande vettore
di pagamenti in tutta
Europa

Soluzioni ERP
adottate da grandi
aziende di servizi ed
enti della PA

2)

INFORMAZIONI SU RICHIESTA DI CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114 D.LGS. 58/98

A seguito della comunicazione Consob ricevuta in data 23 giugno 2017, la Società non è più soggetta agli obblighi di informativa integrativa con cadenza mensile, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/98 ("TUF") ed è pertanto uscita dalla cosiddetta *black list*. In sostituzione di tali obblighi, Consob ha richiesto alla Società di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, nonché, laddove rilevanti, i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni:

a) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

La *Posizione Finanziaria Netta* della Società è negativa per 5,4 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 0,7 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'impatto dell'adozione, dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16, è di 7,8 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta Civile	31.03.2019	31.12.2018
A. Denaro e valori in cassa	(2)	(3)
B. Depositi bancari e postali	(7.732)	(4.540)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(7.735)	(4.542)
E. Crediti finanziari correnti	(21)	(21)
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Debiti bancari correnti	4	10
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	-	-
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti	291	288
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
J. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H) + (I)	296	298
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(7.460)	(4.265)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	-	-
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.792	4.764
O. Altri debiti finanziari non correnti	549	544
P. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	5.341	5.308
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	(2.119)	1.043
R. Crediti finanziari non correnti	(310)	(309)
S. Debiti Leasing IFRS 16	7.830	-
T. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R) + (S)	5.401	733
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>609</i>	<i>(4.031)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

La *Posizione Finanziaria Netta* del Gruppo è negativa per 8,7 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2018. L'impatto dell'adozione, dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16, è di 9,2 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31.03.2019	31.12.2018
A. Denaro e valori in cassa	(5)	(5)
B. Depositi bancari e postali	(8.862)	(5.310)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidita' (A) + (B) + (C)	(8.867)	(5.315)
E. Crediti finanziari correnti	(22)	(22)
F. Debiti bancari correnti	178	142
G. Parte corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	167	217
H. Finanziamento corrente dei Soci	-	-
I. Altri debiti finanziari correnti <i>di cui verso parti correlate</i>	796	1.364
	-	-
J. Debiti ed altre pass. finanz. correnti (F) + (G) + (H) + (I)	1.140	1.723
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (J)	(7.749)	(3.614)
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Parte non corrente dei finanz. bancari a medio-lungo termine	919	927
N. Finanziamento non corrente dei Soci	4.792	4.764
O. Altri debiti finanziari non correnti	1.988	1.485
P. Debiti ed altre pass. finanz. non correnti (L) + (M) + (N) + (O)	7.699	7.176
Q. Indebitamento finanziario netto CESR (K) + (P) (*)	(50)	3.561
R. Crediti finanziari non correnti	(506)	(489)
S. Debiti Leasing IFRS 16	9.235	-
T. Indebitamento finanziario netto (Q) + (R) + (S)	8.679	3.073
<i>di cui escludendo i finanziamenti Soci</i>	<i>3.887</i>	<i>(1.691)</i>

(*) Il criterio di determinazione dell'Indebitamento Finanziario Netto CESR è conforme a quello previsto dal Paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR 05/054b implementative del Regolamento CE 809/2004

b) le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.)

Al 31 marzo 2019, per la Capogruppo, risultavano scaduti debiti commerciali, comprese le scadenze del 31 marzo, per un importo di Euro 1.970 mila, rientranti nelle normali prassi commerciali della Società, dei quali Euro 558 mila verso società controllate/controllante. Nessun creditore ha assunto iniziative di reazione. Lo scaduto da meno di 30 giorni è pari ad Euro 920 mila. Al 31 marzo 2019 non esistono debiti scaduti di natura finanziaria, verso i dipendenti e di natura tributaria e/o previdenziale.

Per quanto riguarda le società del Gruppo:

- TAS Helvetia S.a.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS France S.a.s.u.: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura;

- TASAMERICAS Ltda: al 31 marzo 2019 risultano scaduti Euro 254 mila verso la controllante TAS S.p.A.. Non sono presenti altri debiti scaduti di nessuna natura;
- TAS Iberia S.l.u.: alla data del 31 dicembre 2018 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 99 mila, di cui Euro 56 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 31 marzo 2019 risultano inoltre scaduti Euro 507 mila verso la controllante TAS S.p.A.;
- TAS USA Inc.: la società controllata statunitense non ha debiti scaduti.
- TAS Germany GMBH: non sono presenti debiti scaduti di nessuna natura.
- ARSBLUE D.o.o.: alla data del 31 marzo 2019 risultano scaduti debiti commerciali per un importo di Euro 72 mila, di cui Euro 12 mila scaduti da meno di 30 giorni. Al 31 marzo 2019 risultano inoltre scaduti Euro 25 mila verso la controllante TAS S.p.A.

c) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF

I rapporti con parti correlate della Società e del Gruppo non presentano variazioni e risultano in linea rispetto al bilancio al 31 dicembre 2018.

d) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

A seguito dell'operazione di esdebitazione, avvenuta in data 21 dicembre 2018 e ampiamente descritta nel bilancio al 31 dicembre 2018 al quale si rimanda per un maggior dettaglio, l'accordo tra TAS-Banche, sottoscritto in data 17 maggio 2016 è divenuto inefficace pertanto nulla è da segnalare in merito a tale punto.

e) lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Vengono di seguito riportati a confronto i principali indicatori rispetto ai dati consuntivi al 31 marzo 2019. Si ricorda che tale Piano 2016-2020 era alla base dell'accordo TAS-Banche che a seguito dell'operazione di esdebitazione, non è soggetto a verifica da parte del pool di banche.

Euro milioni	Dati consuntivi	Dati di piano	Delta
Ricavi totali	12,7	13,2	(0,5)
Costi operativi totali	(11,6)	(13,1)	1,5
Margine operativo lordo (MOL)	1,1	0,1	1,0
Costi R&D	0,9	0,9	0,0
MOL + Costi R&D	2,0	1,1	1,0
Risultato operativo	0,6	0,2	0,4
Risultato netto	0,2	(0,0)	0,2
Posizione finanziaria netta	(8,7)	(0,0)	(8,7)

I dati consuntivati al 31 marzo 2019 evidenziano una marginalità in crescita rispetto al piano. La posizione finanziaria netta, negativa di 8,7 milioni di Euro, include l'impatto, di 9,2 milioni di Euro, dell'adozione dal 1 gennaio 2019 del nuovo principio IFRS 16.

3)

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A. (“Società” o “TAS”) con le sue controllate (di seguito anche “Gruppo” o “TAS Group”) opera nel settore dell’informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di applicazioni e soluzioni software, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, nonché svolge l’attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è da oltre trenta anni uno dei principali operatori sul mercato italiano e nell’ultimo decennio sta incrementando con determinazione il proprio posizionamento internazionale nel settore della monetica (con oltre 100 milioni di carte gestite dalle soluzioni di *Card Lifecycle Management, Acquiring channels and Terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), dei sistemi di pagamento e dell’accesso alle reti interbancarie (con installazioni al cuore delle infrastrutture T2 e T2S dell’Eurosistema), oltre che della negoziazione e regolamento titoli sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e di gestione della liquidità per le tesorerie bancarie.

In particolare, le soluzioni più recenti di TAS includono:

- la piattaforma denominata “cashless 3.0”, tra le più innovative e complete a livello mondiale per l’emissione, l’autorizzazione e il controllo di tutte le tipologie di carte di pagamento fisiche e virtuali; consente la gestione modulare di tutti i processi di *issuing* e *acquiring* e di monitoraggio frodi;
- le soluzioni della suite *EasyBranch* per guidare la trasformazione della filiale bancaria verso il futuro della relazione Cliente-Banca, gestendo l’intero canale ATM e creando una nuova generazione di *customer journey* self-service da parte dei clienti bancari;
- la piattaforma denominata “Network Gateway 3.0” che permette il disaccoppiamento tra le applicazioni di back-office e i protocolli di interfaccia alle infrastrutture di mercato per lo scambio e regolamento delle transazioni interbancarie, tra le quali anche gli *Instant Payments*; la piattaforma è stata di recente potenziata per offrire alle banche un framework di gestione delle API Open Banking in conformità alle novità introdotte dalla direttiva PSD2;
- la gestione di *e-marketplace* B2C, B2B e B2G, estendibile a nuovi *device* intelligenti e progetti all'avanguardia:
 - portali Multicanale di FVC per *Payment Institutions*,
 - piattaforme di *e-Payment/e-Collection*,
 - soluzioni Collaborative *Order to Cash*;
- la suite applicativa denominata “PayTAS” dedicata all’eGovernment che mette a disposizione di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione un unico punto di accesso per la riscossione di tasse e tributi e il pagamento di beni e servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; la piattaforma integra una pluralità di canali di pagamento, tradizionali e innovativi, ed offre agli enti pubblici gli strumenti tecnologici di interfacciamento al sistema pagoPA;
- la piattaforma *Loanbox* per gestione dei crediti che oggi sfruttano le potenzialità dei canali *web* e *mobile* razionalizzando i processi e garantendo vantaggi competitivi al cliente;
- le soluzioni per i *Capital Markets* volte a garantire soprattutto:

- il monitoraggio e la gestione centralizzata e integrata in real-time di Titoli Cash e Collateral;
- *Straight Through Processing* dalla negoziazione al regolamento;
- *Regulatory Reporting e Trading Compliance*;
- le soluzioni Extended Enterprise per i Clienti Corporate, costituite da soluzioni proprietarie o di Partner per i settori:
 - *Public Governance*: una suite per la gestione di processi di performance management nella pubblica amministrazione, ad oggi in uso a importanti realtà della PA italiana;
 - Aziende di servizi: una piattaforma che offre una piena copertura tanto dei temi amministrativo-contabili che dei processi di *core business (project management, billing, procurement)*, e che conta oggi su di un significativo parco clienti concentrato in Italia;
 - Mercato nazionale ed internazionale: un'offerta basata su un nuovo modello di *user experience social* e collaborative e realizzata su piattaforma Oracle Fusion, che fa leva sulla consolidata partnership con Oracle.

Si segnala inoltre l'acquisizione perfezionata a febbraio 2019 dell'80% dell'americana Mantica Inc., controllante l'intero capitale di Mantica Italia, società specializzata nell'elaborazione di modelli di Intelligenza Artificiale e Machine Learning ad uso di applicazioni di banche e *fintech*. L'acquisizione ha consentito in particolare di consolidare la soluzione di Prevenzione Frodi di TAS qualificandola tra le soluzioni più appetibili per il mercato dei PSP europei. L'ambito delle frodi è solo il primo dei molteplici scenari di applicazione della tecnologia *Adaptive Intelligence* di Mantica nella *roadmap* evolutiva dei prodotti core di TAS.

In generale, le soluzioni applicative sviluppate da TAS per il mercato sono installabili direttamente presso la clientela oppure possono essere erogate in modalità Cloud e SaaS (*Software as a Service*) dalle infrastrutture tecnologiche gestite da TAS medesima.

La Società opera all'estero tramite le controllate TAS Helvetia, TAS France, TAS Iberia, TAS Americas, TAS Usa e TAS Germany e di recente tramite la società serba Arsblue, il cui controllo diretto, pari al 51%, è avvenuto ad aprile 2019.

TAS France, società di diritto francese nata come *data center ed internet service provider* con grande esperienza nei servizi a valore aggiunto di Housing & Hosting, accanto a questa attività storica ha affiancato la commercializzazione dei prodotti TAS in Francia, Principato di Monaco, Belgio e Lussemburgo. TAS France ha recentemente rinnovato la propria offerta grazie ad un importante investimento che ha permesso di creare uno dei Data Center più innovativi in Francia con grandi potenzialità di sviluppo soprattutto nell'erogazione di servizi in Cloud.

TAS Helvetia, società di diritto svizzero, la cui competenza principale è nelle soluzioni front-office di erogazione e controllo del credito, distribuisce inoltre sul territorio svizzero le soluzioni del Gruppo o dei partner.

TAS Iberia, società di diritto spagnolo, opera come centro di competenza EMV del Gruppo per le carte di pagamento con chip e, in tal ambito, fornisce soluzioni software standardizzate, soluzioni *software* su commessa, servizi di manutenzione e *outsourcing*. Supporta e commercializza le soluzioni del Gruppo nella penisola Iberica e nei paesi di lingua spagnola con

particolare riferimento alle reti di pagamento, *capital markets* e recentemente Cashless 3.0 per i pagamenti Digitali e Mobile.

TAS Americas, società di diritto brasiliano, risponde all'esigenza di sviluppare il mercato locale grazie alla maggiore prossimità ai clienti e razionalizzare al tempo stesso l'attività e gli investimenti già effettuati da TAS nel mercato Latino Americano.

TAS Usa, società di diritto statunitense, costituita a fine 2014, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo, in particolare l'offerta nel mondo delle carte prepagate e dell'interconnessione ai circuiti di pagamento, nel mercato Nord Americano.

TAS Germany, società di diritto tedesco, costituita a fine 2015, ha l'obiettivo di veicolare le soluzioni della Capogruppo nel mercato tedesco e dell'Est Europa.

Arsblue, di prossima ridenominazione in TAS Eastern Europe, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità di sviluppo e offerta di ambito monetica di TAS a livello world-wide, facendo leva sulla complementarità tecnologica e applicativa delle proprie piattaforme di *issuing* e *acquiring*, nonché sul consolidato portafoglio clienti nella regione dell'Est Europeo.

Tutte le società controllate hanno in corso con la Capogruppo specifici accordi finalizzati alla reciproca commercializzazione dei prodotti nel proprio territorio di riferimento. Sono in fase di perfezionamento, invece, per le società entrate di recente a far parte del Gruppo.

4)

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società del gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Le società detenute dal Gruppo al 31 marzo 2019 ed i relativi patrimoni netti contabili sono seguenti riportati nella seguente tabella:

Denominazione Sociale	Nazionalità	Capitale Sociale (€/000) al 31.03.2019	% Possesso 31.03.2019	% Possesso 31.12.2018	Patrimonio Netto (€/000) al 31.03.2019
TAS SpA.	Italia	24.330			30.446
TAS FRANCE SASU	Francia	500	100	100	1.514
TAS HELVETIA SA*	Svizzera	65	100	100	(318)
TAS IBERIA SLU	Spagna	20	100	100	97
TAS AMERICAS LTDA	Brasile	792	99,65	99,65	230
TAS USA INC.	Usa	16	100	100	152
TAS GERMANY GMBH	Germania	25	100	100	8
ARSBLUE D.O.O.**	Serbia	61	51	51	675
MANTICA INC.***	Usa	180	80	na	117

* Si evidenzia che il valore del patrimonio netto include Euro 680 mila di riserva negativa legata alla valutazione attuariale del piano pensionistico.

** In data 5 aprile 2019 la quota di possesso è passata dalla Bassilichi CEE D.O.O. a TAS SpA.

*** Acquisita in data 26 febbraio 2019. Il valore del patrimonio netto rappresenta quello consolidato con la società Mantica Italia S.r.l.

Denominazione	Sede	Unità Secondarie	% Poss.
TAS SpA (Capogruppo)	Via Cristoforo Colombo n.149, Roma – Italia	- Milano, Via Famagosta n. 75 – Italia - Verona, Via Francia n. 21 – Italia - Siena, Via Girolamo Gigli, n. 2- Italia - Parma, Via Colorno n. 63/a – Italia - Casalecchio di Reno (BO), Via del lavoro, 47 – Italia - Genova, Via De Marini, 1 – Italia - Prato, Via Traversa Pistoiese, 83 - Italia	
TAS France Eurl	Route des Crêtes, Sophia Antipolis, Francia		100,00%
TAS Helvetia Sa	Via Serafino Balestra 22A Lugano– Svizzera		100,00%
TAS Iberia Slu	Calle Santa Leonor, 61 Madrid – Spagna	- Plaza Ramon y Cayal 1, Cordoba – Spagna	100,00%
TAS Americas Ltda	Rua Haddock Lobo nº 585, 6º andar conjunto 06, Cerqueria César 01414-001 – São Paulo – SP – Brasil		99,65%
TAS Usa Inc	One Liberty Plaza, 165 Broadway, 23º floor New York, NY 10006 - U.S.A.		100,00%
TAS Germany Gmbh	c/o A.L.B. Friedl GmbH Wilhelm-Hale-Str. 50 80639 München - Germania		100,00%
ArsBlue D.O.O.	Bulevar Mihajla Pupina, 115 z Belgrado - Serbia		51,00%

5)

CORPORATE GOVERNANCE

Il Gruppo TAS aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane emanato da Borsa Italiana consultabile sul sito di Borsa Italiana, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione annuale sulla Corporate Governance redatta ai sensi dell’art. 123-bis del TUF, è consultabile anche sul sito di TAS all’indirizzo <http://www.tasgroup.it/investors>, nella sezione “Governance”, i successivi eventuali comunicati di aggiornamento nella sezione “Comunicati”. Si rimanda a tali documenti per maggiori dettagli sulla governance ed il Sistema di Controllo Interno di TAS e del Gruppo.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

6)

PRINCIPI CONTABILI E SCHEMI DI BILANCIO

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione, stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (“IFRS”) emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dalla

Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili adottati sono i medesimi utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio annuale ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2019.

I principi sono stati applicati in modo omogeneo nel periodo presentato ed in tutte le società del Gruppo.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del primo trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018, per la cui descrizione si fa rinvio.

Il resoconto intermedio di gestione è redatto nel presupposto di continuità aziendale.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili dal 1 gennaio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che ha sostituito il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La Società ha scelto di applicare il principio retroattivamente, contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha

contabilizzato, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione del 1 gennaio 2019 ed al 31 marzo 2019:

€ migliaia

ASSETS	Impatti al 31.03.2019	Impatti al 1.01.2019
Attività non correnti		
Diritto d'uso Fabbricati	€ 8.231	€ 8.469
Diritto d'uso Autoveicoli	€ 417	€ 479
Diritto d'uso altri beni	€ 197	€ 199
Totale	€ 8.845	€ 9.147
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Passività non-correnti		
Passività finanziarie per lease non-correnti	€ 8.389	€ 8.606
Passività correnti		
Passività finanziarie per lease correnti	€ 846	€ 836
Ratei passivi	€ 0	-€ 295
Totale	€ 9.235	€ 9.147

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di lease operativo è stato decrementato per il saldo dei ratei passivi rilevati al 31 dicembre 2018 di Euro 295 mila.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: autovetture e immobili.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (la policy di Gruppo ha definito in Euro 8 mila il valore del contratto di un bene nuovo entro il quale avvalersi dell'esenzione). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono stati rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *Lease term*: il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread della controllata/Gruppo.

Riconciliazione con gli impegni per lease

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1 gennaio 2019.

Riconciliazione impegni per lease

€ milioni

	Impatti 1.1.2019
Impegni per lease operativi al 31 dicembre 2018 attualizzati	9.859
Pagamenti minimi su passività per leasing finanziari al 31 dicembre 2018	9.443
Canoni per short term e low-value lease (esenzione)	183
Importo <i>non-lease components</i> incluse nella passività	233
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1 gennaio 2019	11.253
Effetto di attualizzazione	(1.811)
Passività finanziaria per i lease al 1 gennaio 2019	9.443

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “***Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)***” (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata il 1° gennaio 2019 ma non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un'emendamento all'IFRS 9 “***Prepayment Features with Negative Compensation***”. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* (“SPPI”) anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2019 ma non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l’IFRS 9, inclusi i requisiti legati all’*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2019 ma non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l’emendamento chiarisce che nel momento in cui un’entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l’interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l’emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all’interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l’uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell’insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche sono state applicate dal 1° gennaio 2019, ma non hanno comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**”. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2019 ma non ha comportato effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio. Le imposte anticipate e differite sono compensate per paese ed esposte nell’attivo o nel passivo di bilancio a seconda delle imposte differite nette risultanti per ogni paese;
- il Conto Economico consolidato ed il Conto economico consolidato complessivo sono scalari con le singole poste analizzate per natura;
- il Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato è stato predisposto secondo le

- disposizioni dello IAS 1;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 negli schemi di bilancio è stata data evidenza dei rapporti con parti correlate e nel prospetto di conto economico dei componenti di reddito (positivi e/o negativi) non ricorrenti.

7)

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.³

Per quanto concerne il mercato di riferimento del Gruppo nel 2018 il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni, contenuti ed elettronica di consumo) è cresciuto del 2,5% a 70.474 milioni di euro e promette una crescita analoga per il 2019, a 72.222 milioni. Continua a migliorare la qualità della domanda, grazie alla spinta delle componenti più innovative, quelle che permettono la trasformazione digitale di processi e modelli di business e di servizio, e la spinta si trasmette all'intero mercato, non solo al software e ai servizi, in forte espansione, ma anche ai dispositivi e ai sistemi. Non cambia però ancora il quadro di un sistema-paese a due velocità, con il fiorire di startup e di imprese e amministrazioni ben posizionate sul fronte

³ Fonte: Bollettino economico n.2 – 2019

dell'innovazione digitale e troppe entità, soprattutto di minori dimensioni, ancora ai margini di un ammodernamento necessario per continuare a creare valore e occupazione. I trend indicano che le potenzialità per migliorare ci sono, e che vanno colte dando continuità e impulso alle politiche per l'innovazione.

I trend e le previsioni per il 2019 che riguardano il mercato ICT in Italia, tra l'altro, sembrano essere positivi. Nei prossimi dodici mesi gli investimenti dovrebbero aumentare, facendo registrare una **crescita complessiva di almeno l'1,6%**.

Ancora una volta a guidare la crescita dovrebbe essere il **mercato IT**: se «*la parola d'ordine è trasformazione digitale*», viene da sé che i grandi temi e le grandi aree di sviluppo saranno «*cloud, big data analytics, tecnologie legate alla cybersecurity o all'AI e alla realtà aumentata*», mentre continueranno a perdere peso i semplici servizi di telecomunicazioni.

Chi investirà in tecnologie per l'innovazione durante il 2019 punterà soprattutto ad **automatizzare** o ottimizzare i **processi IT** e a ridurre e **controllarne i costi**, oltre che a **migliorare qualità** e tempi dei servizi. Indipendentemente dalla natura del business e dalla sue dimensioni – e, cioè, indipendentemente dal fatto che si tratti di grandi aziende o piccole e medie imprese – il mercato ICT in Italia è trainato già oggi e lo sarà ancora di più nell'immediato futuro da soggetti che nella *digital transformation* vedono soprattutto l'opportunità di migliorare il **rapporto con i clienti** (tra i macro-obiettivi del 45% del campione Assintel) o i livelli di **automazione interna** (42%) e quella di **differenziarsi dai competitor** (26%).

Un ultimo trend che forse non ci si aspetterebbe? Nel 2019 la variazione di spesa ICT sarà consistente soprattutto per le **piccole e micro-imprese** (per soggetti come questi, infatti, è previsto un aumento di oltre il 78% rispetto alle rilevazioni precedenti), proprio a sottolineare come la trasformazione digitale rappresenti un driver di crescita oggi tutto tranne che trascurabile.⁴

8)

FATTI DI RILIEVO

Tra le attività e i fatti degni di rilievo del trimestre, si evidenzia quanto segue:

- In data **7 gennaio 2019** TAS Group comunica di essersi aggiudicata in data 13 novembre 2018 la gara indetta da BNL nel quadro del Piano Strategico Domestic Market 2020 del Gruppo BNP Paribas per il rifacimento completo della piattaforma di emissione carte di debito, di credito e prepagate. BNL ha scelto di confermare TAS Group come proprio partner, in virtù delle sue capacità di rispondere in modo innovativo e altamente affidabile alle esigenze evolutive della Banca.
- In data **26 febbraio 2019**, TAS ha concluso l'acquisizione di una partecipazione dell'80% del capitale sociale della società americana Mantica Inc. (di seguito "Mantica Inc."), che detiene l'intero capitale sociale di Mantica Italia S.r.l. (di seguito "Mantica Italia"), specializzata nella produzione, sviluppo e commercializzazione della piattaforma software proprietaria "Adaptive Intelligence" ideata per l'elaborazione dei modelli predittivi. Il gruppo Mantica ha chiuso l'esercizio 2018 con fatturato complessivo pari a circa 300 migliaia di USD. L'operazione non ha comportato un esborso finanziario rilevante per il gruppo TAS.

⁴ Fonte: Rapporto Assintel Report 2019

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentati i prospetti contabili di conto economico. Essi sono confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo del 2018.

Il dettaglio dei rapporti verso parti correlate è riportato nella nota 29 del presente documento.

9)

Ricavi

Ricavi	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Ricavi	10.111	11.818	(1.707)	(14,4%)
Variazione delle commesse in corso di esecuzione	2.487	(277)	2.764	>100,0%
Altri ricavi	83	67	16	23,9%
TOTALE	12.681	11.608	1.073	9,2%

Al 31 marzo 2019 il Gruppo ha registrato *Ricavi totali* per Euro 12.681 mila, rispetto ad Euro 11.608 mila del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, così dettagliati:

- Euro 12.598 mila costituiti da ricavi della gestione caratteristica (Euro 11.541 mila nel 2018);
- Euro 83 mila costituiti da altri ricavi non caratteristici (Euro 67 mila nel 2018).

Per un maggior dettaglio sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto già esposto in precedenza nel presente resoconto (paragrafo "Analisi dei principali dati economici e patrimoniali").

10)

Costi

La tabella seguente mostra il confronto dei costi al 31 marzo 2019 rispetto all'esercizio precedente:

Costi	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	570	865	(295)	(34,1%)
- di cui costi per sviluppo software	(53)	(69)	16	(23,2%)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	-	650	(650)	(100,0%)
Costi del personale	7.007	6.165	842	13,7%
- di cui costi per sviluppo software	(665)	(825)	160	(19,4%)
Per servizi	2.847	3.173	(326)	(10,3%)
- di cui costi per sviluppo software	(221)	(316)	95	(30,1%)
- di cui costi di rivendita sftw e hrdw terzi	-	655	(655)	(100,0%)
Per godimento beni di terzi	79	374	(295)	(78,9%)
Oneri diversi di gestione	141	93	48	51,6%
Accantonamenti per rischi e oneri straordinari	-	21	(21)	(100,0%)
TOTALE	10.644	10.691	(47)	(0,4%)

Nella tabella seguente, per avere un confronto più omogeneo dei costi *core* del Gruppo, abbiamo depurato, da ogni singola voce di costo, i costi capitalizzati per sviluppo software, i costi delle rivendite ed i costi non ricorrenti:

Costi	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Materie prime di consumo e merci	623	284	339	119,4%
Costi del personale	7.672	6.990	682	9,8%
Per servizi	3.068	2.834	234	8,3%
Altri costi	220	488	(268)	(54,9%)

TOTALE COSTI CORE	11.583	10.596	987	9,3%
Costi rivendita sftw e hrdw terzi	-	1.305	(1.305)	(100,0%)
Costi capitalizzati per sviluppo software	(939)	(1.210)	271	(22,4%)
Costi non ricorrenti	-	-	-	-
TOTALE COSTI	10.644	10.691	(47)	(0,4%)

La tabella sopra esposta evidenzia una riduzione dei costi *core* del Gruppo di Euro 1.808 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente legato ai costi per servizi.

Il dettaglio dei costi del personale, la voce passiva più rilevante del conto economico, pari ad Euro 7.672 mila, è di seguito esposto:

Costi del personale	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Salari e stipendi	5.666	5.176	490	9,5%
Oneri sociali	1.679	1.508	171	11,3%
Accantonamento TFR	278	268	10	3,7%
Altri costi	49	38	11	28,9%
TOTALE	7.672	6.990	682	9,8%

L'incremento della voce è riconducibile principalmente alla crescita organica del Gruppo come di seguito esposto:

Organico	31/03/2019	31/12/2018	31/03/2018	Var. periodo	Var. annua
TAS	378	375	373	3	5
TAS HELVETIA	10	10	11	-	(1)
TAS FRANCE	8	8	7	-	1
TAS AMERICAS	4	4	4	-	-
TAS IBERIA	13	13	16	-	(3)
TAS GERMANY	-	1	1	(1)	(1)
TAS USA	-	-	-	-	-
GRUPPO BASSILICHI (ceduta in data 5.4.2019)	63	59	-	4	63
ARSBLUE	50	49	-	1	50
Numero dipendenti	526	519	412	7	114
Numero medio dipendenti	523	467	414	56	110

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si evidenzia che non risultano costi non ricorrenti che hanno inciso sul risultato operativo del Gruppo.

11)

Proventi ed oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 143 mila ed è così costituito:

Proventi / (Oneri) finanziari	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Proventi diversi	61	69	(8)	(11,6%)
Differenze attive su cambi	2	8	(6)	(75,0%)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	63	77	(14)	(18,2%)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(168)	(130)	(38)	29,2%
Interessi passivi verso controllante OWL	(18)	-	(18)	-
Differenze passive su cambi	(20)	(7)	(13)	>100,0%
TOTALE ONERI FINANZIARI	(206)	(137)	(69)	50,4%
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ.	(143)	(60)	(83)	>100,0%

La voce *interessi passivi ed altri oneri finanziari* che passa da Euro 130 mila del 2018 ad Euro

168 mila al 31 marzo 2019 include principalmente:

- l'effetto del periodo di Euro 89 mila, dovuto all'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16.
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 36 mila, relativo alla contabilizzazione al costo ammortizzato dei debiti finanziari (Euro 68 mila nel 2018);
- l'effetto del periodo, pari ad Euro 14 mila (Euro 13 mila nel 2018) relativo alla contabilizzazione dell'*interest costs* legato alla valutazione attuariale del fondo TFR.

12)

Imposte

Le *Imposte correnti* ammontano ad Euro 60 mila ed includono per Euro 29 mila l'Ires e l'Irap della Capogruppo.

Imposte correnti e differite	31/03/2019	31/03/2018	Var.	Var. %
Imposte correnti	60	24	36	>100,0%
Imposte differite	(17)	-	(17)	-
TOTALE	43	24	19	79,2%

Si evidenzia che alla data del presente resoconto l'ammontare delle imposte differite attive sulle perdite fiscali non stanziato ammonta a 10,8 milioni di Euro di cui 9,6 milioni di Euro della Capogruppo e 1,2 milioni di Euro della controllata TAS Iberia.

13)

Utile/(perdita) per azione

Al 31 marzo 2019 si registra un utile di Euro 226 mila contro una perdita del 2018 di Euro 277 mila.

Non significativo il risultato attribuito a ciascuna azione.

Risultato per Azione	31/03/2019	31/03/2018
Capitale Sociale	24.330.646	24.330.646
Risultato d'esercizio	225.511	(277.009)
Azioni ordinarie	83.536.898	83.536.898
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nell'esercizio	83.536.898	83.536.898
RISULTATO PER AZIONE	0,00	(0,00)

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito commentati i prospetti dei dati contabili patrimoniali. Essi sono confrontati con i dati relativi al 31 dicembre 2018.

ATTIVITA' NON CORRENTI

14)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Goodwill

Goodwill	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Goodwill	18.573	18.573	-
TOTALE	18.573	18.573	-

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio per singola CGU:

Descrizione	31/03/2019	31/12/2018	Var.
TAS Rami	15.976	15.976	-
TAS Iberia	1.345	1.345	-
TAS France	91	91	-
ArsBlue	1.161	1.161	-
Totale	18.573	18.573	-

In considerazione del fatto che al 31 marzo 2019 non sono emersi indicatori di possibili perdite di valore rispetto alla precedente valutazione non si è reso necessario effettuare un nuovo *impairment test*. Infatti, i dati consuntivati al 31 marzo 2019 dal Gruppo TAS e da tutte le CGU dello stesso, sono risultati migliori ai dati di Piano pluriennale alla base dei *test di impairment* predisposti al 31 dicembre 2018 i quali avevano dato esito positivo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le *Altre immobilizzazioni immateriali* sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 187 mila. Il valore netto, pari ad Euro 5.138 mila, è così costituito:

Altre immobilizzazioni immateriali	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Software sviluppato internamente	4.734	4.670	64
Diritti di brevetto ind.li e opere dell'ingegno	108	68	40
Altre immobilizzazioni immateriali	296	213	83
TOTALE	5.138	4.951	187

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/03/2019
- Software sviluppato intern.	4.670	941	(877)	4.734
- Diritto di brev.to Ind.li	68	49	(9)	108
- Altre	213	132	(49)	296
TOTALE	4.951	1.122	(935)	5.138

Il saldo della voce *Software sviluppato internamente*, che ammonta a Euro 4.734 mila è costituito dai progetti di sviluppo che sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti

richiesti dallo IAS 38 e si riferiscono principalmente alla Capogruppo.

Nel corso del periodo sono proseguiti gli investimenti del Gruppo nelle diverse aree e si è rafforzata l'azione di mercato nei paesi europei nonché la definizione di partnership strategiche per lo sviluppo del business del Gruppo. In particolare:

- per l'area **Mercati Finanziari e Tesoreria**: il proseguimento dei progetti di sviluppo della piattaforma Aquarius, per gestire la liquidità, secondo i principi di Basilea 3, in modo integrato per titoli, cash e *collateral*. Aquarius è concepito per il mercato Europeo in particolare e integrato alle piattaforme Target2 e Target 2 Securities oltre che ai sistemi di *triparty collateral* management. Grazie ai lavori del Gruppo di lavoro interbancario per il progetto dell'eurosistema Consolidation T2/T2S, creato e coordinato da TAS con il supporto dei Partner KPMG e Accenture, la soluzione Aquarius si qualifica come la piattaforma più flessibile, completa ed aggiornata a disposizione delle Banche impegnate negli sfidanti impatti di *compliance* generati dalla nuova infrastruttura di regolamento della Banca Centrale Europea che sostituirà in modalità big bang i sistemi attuali;
- per l'area **Monetica**: il proseguimento degli sviluppi evolutivi sulla piattaforma *CashLess 3.0*® con il conseguimento della certificazione del benchmark di Card3.0 in ambiente Cloud Oracle e il completamento del percorso di certificazione del modulo ACS per l'autenticazione sicura dei *cardholder* secondo il protocollo EMVCo 3DSecure2.0 per i pagamenti di commercio elettronico; il proseguimento degli sviluppi per l'estensione del modulo *Fraud Protect* alla gestione di regole e all'uso di modelli predittivi riguardanti transazioni di pagamento basati su carte ma anche su bonifici e pagamenti istantanei, con particolare attenzione alle implicazioni della normativa PSD2 in tema di *Strong Customer Authentication exemption* e *Transaction Risk Analysis*;
- per l'area dei **Sistemi di Pagamento**: il proseguimento delle attività di sviluppo e ampliamento della soluzione TAS Open Banking e della suite Network Gateway a seguito dell'interesse dimostrato dalle Banche e Terze Parti candidate ad operare come PISP/AISP/CISP in risposta alle sollecitazioni e opportunità introdotte dalla PSD2;
- per l'area **Financial Value Chain**: il rafforzamento dell'offerta della suite PayTAS per l'*eGovernment* in linea con le specifiche via via emanate da *AgID* su pagoPA per l'accesso al Nodo dei Pagamenti da parte di PSP (*Payment Service Providers*) ed Enti della Pubblica Amministrazione centrale e locale. Prosegue inoltre la rivisitazione funzionale e tecnologica della soluzione di e-Banking e Corporate Banking per clientela business, anche in ottica PSD2 e consumer;
- per l'area **2ESolutions**: il proseguimento del progetto di riposizionamento dell'offerta di TAS da soluzione proprietaria a proposizione di mercato, con focus sul Cloud, la *Customer eXperience* e la *Social business collaboration*, con prospettiva di respiro internazionale, costruita a partire dalle Oracle Cloud Applications.

A livello geografico prosegue l'azione di mercato nel Nord America dove l'offerta di Card 3.0 coniugata con la proposizione in Cloud sta riscuotendo successo, così come le nuove soluzioni verticali sulla sicurezza hanno creato opportunità nel mercato Brasiliano.

Infine da rilevare la sottoscrizione di un importante contratto con una banca digitale Anglo-Araba dove le soluzioni di TAS sono state la chiave per l'avvio dell'operatività della Banca stessa.

15)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono passate da Euro 3.073 mila del 2018 ad Euro 11.747 mila al 31 marzo 2019. In particolare includono gli effetti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16. Il valore netto è così costituito:

Immobilizzazioni materiali	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Impianti e macchinari	2.235	2.316	(81)
Attrezzature industriali e commerciali	1	1	-
Altri beni	666	756	(90)
Diritti di utilizzo	8.845	-	8.845
TOTALE	11.747	3.073	8.674

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi:

Descrizione	Valore 31/12/2018	Adozione IFRS 16	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/03/2019
Impianti e macchinari	2.316	-	20	(44)	(57)	2.235
Attrezzature ind.li e comm.li	1	-	-	-	-	1
Altri beni	756	-	21	-	(111)	666
Diritti di utilizzo	-	9.147	33	-	(335)	8.845
TOTALE	3.073	9.147	74	(44)	(503)	11.747

La voce *Impianti e macchinari* si riferisce in particolare al nuovo data center presso la controllata TAS France.

Per un maggior dettaglio della voce dei *Diritti di utilizzo* si rimanda alla nota 6 del presente resoconto.

16)

PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Ammontano complessivamente ad Euro 137 mila e si riferiscono quasi esclusivamente alla partecipazione alla Società nella società SIA S.p.A.

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	137	137	-
TOTALE	137	137	-

17)

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

I crediti finanziari immobilizzati ammontano ad Euro 506 mila e sono riferiti esclusivamente ai depositi cauzionali.

ATTIVITA' CORRENTI

18)

ATTIVITÀ DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Ammontano ad Euro 6.131 mila. Il valore delle commesse in corso di esecuzione si riferisce principalmente alle attività di installazione, prestazione di servizi, in via di ultimazione della Capogruppo. Tale voce è costituita da:

Attività da contratti con i clienti	Valore lordo 31/03/2019	Fondo rischi su commesse in corso	Valore netto 31/03/2019	Valore netto 31/12/2018
Commesse in corso di esecuzione	6.399	(300)	6.099	3.505
Acconti a fornitori	32	-	32	32
TOTALE	6.431	(300)	6.131	3.537

19)

CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali, che ammonta ad Euro 21.790 mila, include anche i ratei e risconti attivi di natura commerciale ed è così costituito:

Crediti commerciali e ratei e risconti attivi	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Crediti commerciali	20.362	21.082	(720)
Ratei e risconti attivi commerciali	1.428	955	473
TOTALE	21.790	22.037	(247)
Entro l'esercizio successivo	21.790	22.037	(247)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	21.790	22.037	(247)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	4.729	699	4.030
Scaduto oltre 1 mese	1.328	1.200	128
TOTALE	6.057	1.899	4.158

Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni nel periodo:

F.do svalutazione	31/12/2018	Acc.ti	Utilizzi	31/03/2019
Fondo svalutazione crediti comm.li	3.950	-	-	3.950
TOTALE	3.950	-	-	3.950

I *Crediti commerciali* sono pari ad Euro 20.362 mila (al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.950 mila) con un decremento del 3% rispetto al dato comparativo del 31 dicembre 2018.

20)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 8.867 mila e sono così dettagliate:

Disponibilità liquide	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Denaro e valori in cassa	5	5	-
Depositi bancari e postali	8.862	5.310	3.552
TOTALE	8.867	5.315	3.552

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del trimestre.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

21) PATRIMONIO NETTO

Il dettaglio dei conti di patrimonio netto è riportato di seguito, mentre la relativa movimentazione è riportata nei prospetti contabili del presente documento:

Patrimonio Netto	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Capitale sociale	24.331	24.331	-
Riserva straordinaria	(1.533)	(1.533)	-
Riserva di conversione	1.610	1.594	16
Riserva conto capitale	20.000	20.000	-
Riserva valutazione attuariale IAS 19	(1.083)	(920)	(163)
Utile (perdita) a nuovo	(19.082)	(19.282)	200
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	226	200	26
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	24.469	24.390	79

Il patrimonio netto di terzi include una perdita del periodo pari ad Euro 3 mila.

Il Capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Val. nominale
Azioni Ordinarie	83.536.898	Prive di valore
Totale	83.536.898	

Durante il periodo non sono state sottoscritte nuove azioni.

Pertanto alla data di chiusura dell'esercizio i titoli in circolazione sono n. 83.536.898 di azioni ordinarie prive di valore nominale ed il capitale sociale ammonta ad Euro 24.330.645,50.

La *Riserva di conversione* si genera dai processi di conversione del bilancio delle controllate estere.

La *Riserva da valutazione attuariale* si genera dalla rilevazione degli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo. La variazione si riferisce all'adeguamento della valutazione attuariale al 31 marzo 2019.

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

Altri utili / (perdite)	31/03/2019	31/03/2018
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(282)	(2)
Utili / (perdite) derivanti dall'adeguamento del goodwill di imprese estere	-	-
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(282)	(2)
Utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(163)	19
Effetto fiscale relativo agli Altri utili / (perdite)	-	-
Totale Altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale	(445)	17

Non risulta effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite).

PASSIVITA' NON CORRENTI

22)

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto ed è rappresentato al netto delle anticipazioni erogate. La variazione rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

Fondo TFR	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Fondo trattamento di fine rapporto	4.416	4.232	184
TOTALE	4.416	4.232	184

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione Fondo TFR	31.03.2019
Fondo trattamento di fine rapporto 1.1.2019	4.232
Accantonamento del periodo	278
Acquisizione Mantica	43
Interest costs	14
Quota versata al fondo tesoreria INPS e altri fondi complementari	(274)
Indennità ed anticipi liquidati nell'esercizio	(38)
Risultato attuariale	161
Fondo trattamento di fine rapporto 31.03.2019	4.416

I movimenti della passività nel periodo, oltre all'effetto legato all'acquisizione della controllata Mantica, comprendono Euro 278 mila di accantonamenti di cui Euro 274 mila versati al fondo tesoreria INPS, utilizzi per indennità liquidate nel periodo per complessivi Euro 38 mila, un effetto negativo attuariale pari ad Euro 161 mila ed *interest costs* per Euro 14 mila.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico - finanziario.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre, si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riporta di seguito l'analisi di *sensitivity* del TFR italiano che al 31 marzo 2019 è pari ad Euro 3.629 mila:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31.03.2019	TFR	Delta	%
+ 1% sul tasso di turnover	3.600	- 35,84	-1,0%
- 1% sul tasso di turnover	3.650	14,36	0,4%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.675	38,90	1,1%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	3.574	- 62,06	-1,7%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.544	- 92,30	-2,6%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	3.707	71,11	1,9%

Si evidenzia che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione italiana è stato determinato, coerentemente con il par. 78 dello IAS 19, con riferimento all'indice IBoxx Eurozone Corporate AA 10+ alla data di valutazione.

23)

FONDO RISCHI ED ONERI

Ammontano ad Euro 23 mila e si riferiscono ad accantonamenti operati dalla controllata francese:

Fondo rischi	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Accantonamento per rischi	23	83	(60)
Altri accantonamenti	-	-	-
TOTALE	23	83	(60)

La movimentazione è di seguito riportata:

Movimentazione Fondo rischi	31.03.2019
Saldo di apertura 1.1.2019	83
Incrementi	-
Utilizzi	(60)
Fondo rischi al 31.03.2019	23

24)

DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 16.088 mila, includono gli effetti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16, la cui quota non corrente ammonta ad Euro 8.389 mila.

Debiti finanziari non correnti	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Altri debiti finanziari	2.082	1.541	541
Debiti verso banche	919	927	(8)
Finanz.to verso la controllante OWL	5.000	5.000	-
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	8.389	-	8.389
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(302)	(292)	(10)
TOTALE	16.088	7.176	8.912
Entro l'esercizio successivo	-	-	-
Da 1 a 5 anni	12.383	6.846	5.537
Oltre i 5 anni	3.705	330	3.375
TOTALE	16.088	7.176	8.912
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I *Debiti verso altri finanziatori e verso banche* si riferiscono principalmente ai finanziamenti accesi dalla controllata francese per la realizzazione del nuovo data center.

PASSIVITA' CORRENTI

25)

DEBITI COMMERCIALI

Il valore dei debiti commerciali, che ammonta ad Euro 18.233 mila, include le passività da contratti con i clienti ed i ratei passivi di natura commerciale ed è così costituito:

Debiti commerciali	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Acconti	1.189	381	808
Debiti verso fornitori	4.949	4.435	514
Debiti verso correlate	25	42	(17)
Passività da contratti con i clienti	12.051	7.236	4.815
Ratei passivi commerciali	19	313	(294)
TOTALE	18.233	12.407	5.826
Entro l'esercizio successivo	18.233	12.407	5.826
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	18.233	12.407	5.826
Scaduto inferiore ad un 1 mese	888	616	272
Scaduto oltre 1 mese	695	561	134
TOTALE	1.583	1.177	406

I *Debiti verso fornitori* sono pari ad Euro 4.949 mila con un incremento del 12% rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Le *Passività da contratti con i clienti* si riferiscono principalmente al risconto effettuato sulle commesse in corso di esecuzione già fatturate al cliente ma non ancora completate al 31 marzo 2019.

Per i rapporti con le imprese correlate si rimanda alla nota 29 della presente relazione.

26)

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti, che ammontano ad Euro 8.351 mila, sono riferiti a:

Altri debiti	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Debiti tributari	1.444	2.311	(867)
Debiti verso istituti di previdenza	1.816	2.252	(436)
Debiti diversi	5.091	4.425	666
TOTALE	8.351	8.988	(637)
Entro l'esercizio successivo	8.351	8.988	(637)
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	8.351	8.988	(637)
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

I debiti diversi sono costituiti prevalentemente dai debiti verso il personale dipendente per retribuzioni, mensilità aggiuntive, rimborsi spese e ferie maturate e non godute al 31 marzo 2019.

27)

DEBITI FINANZIARI CORRENTI

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 1.986 mila ed includono gli effetti dell'adozione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16, la cui quota corrente ammonta ad Euro 846 mila.

Debiti finanziari correnti	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Altri debiti finanziari	804	1.364	(560)
Debiti verso banche	345	357	(12)
Effetto contab. al costo ammortizzato dei debiti finanziari	(9)	-	(9)
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	846	-	846
Ratei e risconti finanziari	-	2	(2)
TOTALE	1.986	1.723	263
Entro l'esercizio successivo	1.986	1.723	263
Da 1 a 5 anni	-	-	-
Oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	1.986	1.723	263
Scaduto inferiore ad un 1 mese	-	-	-
Scaduto oltre 1 mese	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Nella tabella sotto esposta viene riportata la movimentazione dei debiti finanziari del Gruppo:

Debiti finanziari	31/03/2019	31/12/2018	Var.
Non correnti	16.088	7.176	8.912
Correnti	1.986	1.722	264
TOTALE	18.074	8.898	9.176

Movimentazione	31.03.2019
Saldo di apertura 1.1.2019	8.898
Effetto contabilizzazione al costo ammortizzato	(19)
Effetto adozione IFRS 16	9.235
Variazione monetaria dei debiti bancari e finanziari	(40)
Saldo di chiusura al 31.03.2019	18.074

Al 31 marzo 2019, la riserva di liquidità è la seguente:

Linee Bancarie	Affidamenti 31.03.2019	Utilizzi 31.03.2019	Disp. di fido 31.03.2019	Disp. di fido 31.12.2018
Linee di Cassa	599	(322)	278	267
Linee Autoliquidanti	-	-	-	-
Linee Finanziarie	5.000	(5.000)	-	-
Altre Linee Finanziarie	2.053	(2.023)	30	30
Totale Affidamenti Bancari	7.653	(7.345)	308	297
Linee Factoring	3.000	-	3.000	105
Totale Affidamenti Factoring	3.000	-	3.000	105
Totale Linee Bancarie/Factoring	10.653	(7.345)	3.308	402
Disponibilità liquide			8.867	5.315
Totale	10.653	(7.345)	12.174	5.717

La riserva di liquidità del Gruppo pari ad Euro 12,2 milioni è ritenuta sufficiente a far fronte agli impegni in essere alla data di bilancio.

28)

INFORMATIVA DI SEGMENTI OPERATIVI

Informazioni di segmenti operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati. Un settore geografico fa riferimento ad un gruppo di attività che fornisce prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico che è soggetto a rischi e ritorni che sono diversi da quelli dei segmenti che operano in altri ambienti economici.

Si evidenzia che alla data del presente bilancio consolidato i segmenti operativi non soddisfano tutti i requisiti previsti dall'IFRS 8 per un'informativa separata.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'IFRS 8, le informazioni relative ai segmenti geografici. In particolare:

- i ricavi da clienti esterni attribuiti al paese in cui ha sede l'impresa, a tutti paesi esteri, in totale, da cui l'impresa ottiene ricavi;
- le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e attività fiscali differite nel paese in cui ha sede l'impresa ed in tutti i paesi esteri, in totale, in cui l'impresa detiene attività.

Settore secondario- geografico

Di seguito si riportano le altre informazioni per area geografica:

Conto Economico	31.03.2019							31.03.2018						
	k€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
Totale ricavi	10.180	833	229	164	775	500	12.681	9.825	96	348	254	787	298	11.608

Stato Patrimoniale	31.03.2019							31.12.2018						
	K€	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero	Cons.	Italia	Svizzera	Spagna	Sud America	Francia	Altri Paesi Estero
Immobilizzazioni immateriali	20.644	-	1.379	61	96	1.531	23.711	20.430	-	1.383	61	97	1.553	23.524
- Goodwill	15.915	-	1.345	61	91	1.161	18.573	15.915	-	1.345	61	91	1.161	18.573
- Altre immateriali	4.729	-	34	-	5	370	5.138	4.515	-	38	-	6	392	4.951
Immobilizzazioni materiali	8.070	3	81	46	3.499	48	11.747	639	2	4	15	2.362	51	3.073
Crediti finanziari e immob.	360	10	22	1	157	2	551	352	9	16	1	156	-	534
Capitale immobilizzato	29.074	13	1.482	108	3.752	1.581	36.009	21.421	11	1.403	77	2.615	1.604	27.131

29)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Per la definizione di “Parti correlate” si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24 R, omologato dal Regolamento CE n. 632/2010.

Le operazioni con parti correlate, come definite nel principio IAS 24, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi in linea con quelli praticati sul mercato.

La seguente tabella riassume i rapporti economici, patrimoniali e finanziari, alla data del 31 marzo 2019, intrattenuti con parti correlate:

	OWL SPA	GUM CONSULTING SRL
Debiti Commerciali	-	(25)
Debiti Finanziari	(4.792)	-
Altri debiti	-	(55)
Costi		
<i>Costi per servizi</i>	-	(70)
<i>Oneri Finanziari</i>	(46)	-

Gli unici rapporti del periodo con parti correlate sono relativi:

- ai rapporti interconnessi tra la Società e la controllante OWL S.p.A. ed hanno riguardato i servizi di direzione e coordinamento del Gruppo ed il finanziamento legato all'operazione di esdebitazione finalizzata a fine 2018;
- ai rapporti intercorsi con la società Gum Consulting S.r.l. in cui Dario Pardi risulta essere socio di maggioranza ed hanno riguardato il compenso incluso i rimborsi spese quale Presidente del consiglio di amministrazione della Società al 31 marzo 2019.

30)

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Dalla chiusura del trimestre si segnalano i seguenti eventi degni di nota:

- in data **5 aprile 2019** TAS ha concluso l'operazione di cessione a B2PT d.o.o. (Società controllata dal Signor Nemanja Paunovic) dell'intera partecipazione detenuta pari all'80% del capitale di Bassilichi. Il perimetro non ha compreso la partecipazione detenuta da Bassilichi nella società di diritto serbo ArsBlued.o.o. (pari al 51% di ArsBlue), che è stata trasferita direttamente a TAS.
- In data **29 aprile 2019**, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di TAS ha approvato il bilancio di esercizio ed esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea ha inoltre espresso voto favorevole sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.

I buoni risultati economici e finanziari del primo trimestre 2019 confermano un trend molto positivo del Gruppo. La crescita che stiamo avendo, sia in termini di volumi che soprattutto di margini, sono il segnale che il mercato ha apprezzato il nostro rinnovamento di questi anni. Il completamento del nostro nuovo portafoglio prodotti sta avendo feedback molto positivi e confortanti. La percezione di TAS da parte dei nostri Clienti e dei nuovi player che stanno entrando nel mercato dei pagamenti, è di un partner innovativo ed affidabile. Questo ultimo aspetto in particolare, ci spinge a credere in quello che stiamo facendo e a focalizzarci sull'anticipare il cambiamento, proseguendo con lo sforzo fatto negli ultimi anni.

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
(Amministratore Delegato)
Valentino Bravi

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 2, D.LGS. N. 58/1998

Oggetto: Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019

Il sottoscritto Paolo Colavecchio, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TAS S.p.A.

attesta

in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari)
Paolo Colavecchio

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248
www.tasgroup.it

Tas SpA
Sede Legale
Via Cristoforo Colombo 149
00147 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale € 24.330.645,50 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Imprese
di Roma 05345750581
PEC: amministrazione@pec-tasgroup.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di OWL S.p.A. con sede in Milano, via dell'Annunciata 23/4 - C.F. e N. Reg. Imprese di Milano 03222440160